

Bollo corrisposto in modo virtuale
autorizzaz. n. 95936 del 23.12.02

***VERBALE DELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DEL GIORNO 24 NOVEMBRE 2020***

N. 11

Il giorno 24 novembre 2020 – alle ore 15.00 – presso una sala del Rettorato – Piazza dell'Ateneo Nuovo, 1 – si è riunito il Consiglio di amministrazione dell'Università degli Studi di Milano – Bicocca in modalità telematica.

PRESIDENTE

La Magnifica Rettrice
Prof.ssa Giovanna Iannantuoni

SEGRETARIO

Il Direttore Generale
Dott. Loredana Luzzi
assistita per le operazioni relative alla verbalizzazione dalla
Dott. Emanuela Mazzotta

Sono presenti

Prof. Raffaella Meneveri
Prof. Marco Paganoni
Prof. Angelo Riccaboni
Prof. Patrizia Steca
Prof. Lucia Visconti Parisio
Dott. Bonaria Biancu
Ing. Giuliano Busetto
Dott. Raffaele Liberali
Sig. Beatrice Colombo
Sig. Francesco Paladini

Assistono alla seduta

Prof. Marco Emilio Orlandi
Prof. Alessandro Santoro
Dott. Stefano Moroni
Dott. Giuseppe Sinicropi
Prof. Luigi Puddu

Pro-Rettore Vicario
Pro-Rettore al Bilancio
Dirigente Capo Area Sistemi Informativi
Dirigente Capo Area Risorse finanziarie e Bilancio
Componente del Collegio dei Revisori dei Conti

La Rettrice, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente:

ORDINE DEL GIORNO

Comunicazioni della Rettrice

Bilancio d'Ateneo consolidato al 31 dicembre 2019

Infrastrutture, approvvigionamenti, bilancio e patrimonio

Provvedimenti per il personale

Provvedimenti per la ricerca, brevetti, spin-off e trasferimento tecnologico

Provvedimenti per la didattica e regolamenti

Varie ed eventuali

(Deliberazioni discusse: dalla n. 666 alla n. 759, totale n. 94)

La Sig.ra Paola Di Palma, tecnico informatico dell'Area Sistemi Informativi – Settore Servizi multimediali, è collegata alla seduta per fornire assistenza tecnica.

.....**OMISSIS**.....

.....OMISSIS.....

La Rettrice termina il collegamento.

F.to IL SEGRETARIO
Dott.ssa Loredana Luzzi

F.to IL PRESIDENTE
Prof.ssa Giovanna Iannantuoni

Presiede la seduta il Pro-Rettore Vicario, Prof. Marco Emilio Orlandi.

.....OMISSIS.....

PROVVEDIMENTI PER LA RICERCA, BREVETTI, SPIN-OFF E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

.....OMISSIS.....

Deliberazione n. 739/2020/CdA PROPOSTA DI RICONOSCIMENTO ALLA SOCIETÀ “RED OPEN S.R.L.” DELLO STATUS DI “SPIN-OFF DELL’UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO – BICOCCA”

UOR Proponente: Area della Ricerca

La Prof. Raffaella Menerver illustra l’argomento in oggetto e sensi del D.M. 10 agosto 2011 n. 168, recante il “Regolamento concernente la definizione dei criteri di partecipazione di professori e ricercatori universitari a società aventi caratteristiche di spin-off o start-up universitari, in attuazione di quanto previsto all’articolo 6, comma 9, della legge 30 dicembre 2010, n. 240” (di seguito D.M. 168/2011), delle “Linee Guida strategiche e policy operativa in tema di promozione della nuova imprenditorialità e Spin-off dell’Università degli Studi di Milano-Bicocca” (Deliberazione n. 459/2014/CdA del 23/09/2014 – nel seguito LINEE GUIDA), nonché ai sensi del “Regolamento Spin-off dell’Università degli Studi di Milano-Bicocca” (D.R. Rep. n. 2079/2018 – Prot. n. 0025940/2018 del 24/04/2018 – nel seguito REGOLAMENTO SPIN-OFF), è stata presentata dal personale universitario di seguito specificato la proposta di riconoscimento dello status di “Spin-off dell’Università degli Studi di Milano-Bicocca” alla società denominata “Red Open S.r.l.”.

Il team universitario proponente il riconoscimento della società quale “Spin-off dell’Università degli Studi di Milano-Bicocca” è composto da:

N.	Nome	Qualifica e/o competenze
1.	Andrea Rossetti (Capogruppo proponente)	Professore associato afferente al Dipartimento di Giurisprudenza di UNIMIB
2.	Federico Cabitza	Professore associato afferente al Dipartimento DISCo di UNIMIB

Sulla base delle “Verifiche preliminari”, effettuate dal Settore preposto alla Valorizzazione della Ricerca dell’Università ai sensi dell’art. 5, comma 1, lett. a) del REGOLAMENTO SPIN-OFF, è emerso che il progetto imprenditoriale su cui si basa la società Red Open S.r.l. trae origine dalle attività di ricerca condotte in Università dal team universitario proponente e, ai sensi delle citate LINEE GUIDA (art. 3 e art. 4.2) e del REGOLAMENTO SPIN-OFF, la società persegue gli obiettivi e presenta i requisiti necessari per essere riconosciuta come “Spin-off dell’Università degli Studi di Milano-Bicocca”.

Sintesi Progetto imprenditoriale:

Red Open S.r.l. si è costituita in data 5.02.2019 ed opera nel settore del management aziendale e data governance.

Red Open S.r.l. aiuta le imprese e le persone che si occupano di innovazione digitale a declinare l’uso competitivo del proprio patrimonio di informazioni e il perimetro di sicurezza digitale con la sostenibilità e la responsabilità d’impresa, in modo da consentire alle aziende di:

- rilasciare e promuovere policy di trasparenza, responsabilità, correttezza ed eticità nell’impiego di strumenti di intelligenza artificiale e aumentata a supporto di azioni di marketing e sviluppo prodotti connessi ed “intelligenti”;

Bollo corrisposto in modo virtuale
autorizzaz. n. 95936 del 23.12.02

- acquisire nuovi clienti valorizzando il patrimonio delle informazioni grazie ad un approccio olistico del rischio, della privacy e il possesso e governo dei propri dati da parte del cliente;
- utilizzare la *data retention* come il vantaggio competitivo innovativo con cui costruire una *customer retention* sostenibile e competitiva, e quindi una fidelizzazione “permanente” del cliente;
- realizzare un *go to market* tempestivo di prodotti e processi innovativi.

Tutto questo grazie a strumenti, piattaforme, e prodotti di consulenza che rispondono alle esigenze di coloro che vogliono governare competitività ed innovazione con sostenibilità e responsabilità sociale.

Prodotti e servizi:

Le linee di prodotti e servizi che oggi fanno parte del portafoglio di RedOpen S.r.l. sono:

1. (redOpen) Holistic Privacy Risk Tools: un servizio di design e consulenza sul perimetro cibernetico e la data governance che ha come scopo il rilascio di un prodotto usabile all’interno delle imprese.

2. Ianum Platform: Ianum è una piattaforma che può distribuire una serie di servizi, tra i primi l’autenticazione e la gestione dei consensi privacy. È un sistema privacy-by-design essenzialmente a prova di data breach: anche nel caso in cui i dati fossero trafugati, i sistemi di crittazione li renderebbero inutilizzabili. Il progetto di Ianum si basa su un brevetto italiano di titolarità della società Ianum. che è **partner commerciale di Red Open S.r.l. Red Open S.r.l. possiede il 1,11% della società Ianum ed attualmente è in corso di formalizzazione una licenza a favore di di Red Open S.r.l. per la distribuzione del software Ianum.**

3. (redOpen) Dissemination Platform: una piattaforma dedicata alla disseminazione della cultura del rischio, della privacy e della responsabilità che mette a disposizione delle aziende e dei suoi dipendenti una serie di video in pillole, percorsi formativi, test di consapevolezza digitale e supporti per la valutazione della consapevolezza dell’organizzazione.

4. (redOpen) WOM Your Community: una piattaforma digitale sviluppata da una società spin-off dell’Università degli Studi di Urbino, Digit S.r.l., che proprio in tema di responsabilità dell’innovazione, permette una customer journey low-data, action-based e di responsabilizzare le persone rispetto alla sorveglianza sociale che avviene anche negli ambiti commerciali, pensando alla loyalty, programmi a premio e altre azioni di ricompensa basate su acquisti anziché sulla responsabilità sociale individuale.

4. (redOPEN) Holo Governance: è la piattaforma progettata per il governo dei dati personali si pone come uno strumento in cui gli esperti di privacy e i DPO possono implementare i principi del GDPR in maniera specifica, tornando così a esercitare il potere decisionale e strategico in azienda, collaborando e condividendo la responsabilità. Il software, sviluppato in collaborazione con Opera Logica S.r.l. per la parte informatica, è di proprietà Red Open S.r.l..

PIANO DI BUSINESS:

Tutti gli aspetti relativi al business plan sono descritti nella Scheda di presentazione nelle sezioni “Piano Operativo” e “Piano di Economico e Finanziario”, allegata al presente verbale di cui costituisce parte integrante (ALLEGATO A alla delibera n. 739/2020/CdA).

STRUTTURA SOCIETARIA:

Forma giuridica – Start-up innovativa:

La società è una s.r.l. ed è iscritta come **start-up innovativa** nel Registro delle imprese della Camera di Commercio di Milano ai sensi del Decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, recante “*Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese*” (c.d. “Decreto Crescita 2.0”), convertito con modificazioni dalla legge n. 221 del 17 dicembre 2012 e ss.mm.

In particolare, la società, secondo quanto prescritto dall’art. 25 del citato Decreto legge 179/2012, è una società di capitali di diritto italiano le cui quote rappresentative del capitale sociale non sono quotate su un mercato regolamentato o su un sistema multilaterale di negoziazione, che possiede i seguenti requisiti:

- è costituita e svolge attività d’impresa da non più di sessanta mesi;
- è residente in Italia ai sensi dell’articolo 73 del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917;
- a partire dal secondo anno di attività della start-up innovativa, il totale del valore della produzione annua, così come risultante dall’ultimo bilancio approvato entro sei mesi dalla chiusura dell’esercizio, non è superiore a 5 milioni di euro;
- non distribuisce, e non ha distribuito, utili;
- ha, quale oggetto sociale esclusivo o prevalente, lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico;
- non è stata costituita da una fusione, scissione societaria o a seguito di cessione di azienda o di ramo di azienda.

Per ottenere l’iscrizione e le agevolazioni come *start-up innovativa*, la società, ai sensi del Decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179 presenta il seguente **requisito**: “*impiego come dipendenti o collaboratori a qualsiasi titolo, in percentuale uguale o superiore al terzo della forza lavoro complessiva, di personale in possesso di titolo di dottorato di ricerca o che sta svolgendo un dottorato di ricerca presso un’università italiana o straniera, oppure in possesso di laurea e che abbia svolto, da almeno tre anni, attività di ricerca certificata presso istituti di ricerca pubblici o privati, in Italia o all’estero, ovvero, in percentuale uguale o superiore a due terzi della forza lavoro complessiva, di personale in possesso di laurea magistrale ai sensi dell’articolo 3 del regolamento di cui al decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca 22 ottobre 2004, n. 270.*”

In particolare, presso Red Open S.r.l. operano:

- 1 dipendente a tempo indeterminato – Laurea in Giurisprudenza e dottorato (Phd);
- 1 dipendente a tempo indeterminato – Laurea magistrale;
- 1 Stagista extra curriculare – Laura Magistrale in Giurisprudenza;
- 1 Socio amministratore.

Oggetto sociale:

Red Open S.r.l., in base al proprio statuto, ha ad **oggetto**

- *la commercializzazione e consulenza in materia di software applicativi e dispositivi sviluppati secondo principi di Privacy by Design, Privacy Engineering, Cybersecurity e di Data Governance, nonché l’attività di commercializzazione e di consulenza in materia di servizi innovativi in ambito di regolamentazione della tecnologia, Open Innovation, risk management, sicurezza informatica, Data Governance;*
- *lo svolgimento di attività editoriali, pubblicitarie, informatiche, telematiche, multimediali, di ricerca e sviluppo e formazione che si presentino comunque attinenti a quanto sopra indicato;*
- *la commercializzazione e valorizzazione di marchi e di altri diritti di proprietà industriale e intellettuale inerenti le suddette tematiche;*

- l'acquisto e assunzione, la vendita e la permuta di partecipazioni in società od enti costituiti e costituenti di qualunque tipo e specie, purché di capitali ed aventi oggetto analogo, affine o complementare al proprio, intendendosi tale attività non rivolta nei confronti del pubblico.

Sede legale della società:

Via Valbrona 4, 20125 Milano c/o COWO® Coworking Milano Bicocca

Capitale sociale:

€ 10.000,00

Organo amministrativo della società:

Amministratore Unico è il socio fondatore Massimo Manzari.

Compagine sociale:

N.	Nome/Ragione sociale	Percentuale rispetto al capitale sociale (%)
1	Andrea Rossetti	40% (attualmente 45% - proposta cessione 5% a UNIMIB)
2	Massimo Manzari	40%
3	Giuseppe Gualandris	10%
4	Federico Cabitza	5%

CV e ruoli dei soci:

N.	Nome	Età	Titolo di studio	Occupazione attuale	Ruolo nella compagine sociale
1	Andrea Rossetti	53	Laurea in Filosofia, dottorato in Filosofia del diritto/ Informatica giuridica	professore	Socio proponente
2	Massimo Manzari		Diploma superiore	AD	CEO
3	Giuseppe Gualandris	46	Laurea in Ingegneria Gestionale	Amministratore Unico società di formazione e certificazione Profice srls dal 2016	Socio non-operativo
4	Federico Cabitza	46	Laurea in Ingegneria informatica, dottorato in Informatica	professore	Socio proponente

PARTECIPAZIONE UNIMIB – MOTIVAZIONE ANALITICA DELL'INTERVENTO EX ART. 5 D.LGS. 175/2016 E SS.MM.II.:

Si propone la **partecipazione dell'Ateneo** alla compagine sociale tramite l'acquisizione di una **quota del 5% del capitale sociale per un valore nominale pari ad € 500,00.**

Rispetto alla partecipazione nella società dell'Università, il D. Lgs. del 19 agosto 2016, n. 175 recante il “*Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica*” e ss.mm.ii. (di seguito “TUSP”) e, in particolare, l’art. 5, comma 1 e 2, del TUSP richiede una motivazione analitica con riferimento a:

- **Necessità della partecipazione societaria per il perseguimento delle finalità istituzionali.** Sul punto, si rileva che la partecipazione oggetto di analisi ha lo scopo di favorire la cooperazione dell'Università allo sviluppo del progetto imprenditoriale della società, nell’ottica della condivisione di conoscenze e competenze per ottenere risultati scientifici innovativi e sviluppare e promuovere prodotti e servizi competitivi, basati su standard di eccellenza a livello nazionale e internazionale nei settori di *data governance e data management*;
- **Convenienza economica dell'intervento.** Il requisito indicato non si addice ad essere applicato alla valutazione di interventi che si collocano nell’orizzonte della valorizzazione di risultati della ricerca scientifico-tecnologica, quale finalità peculiare dell’Ateneo. La verifica della convenienza economica mal si concilia con una valutazione in termini di logica del profitto, da effettuarsi sulla base del mero calcolo comparativo tra costi e benefici attesi. Si fa altresì presente che agli investimenti operati nella società potranno applicarsi le particolari agevolazioni e incentivi previsti dalla normativa vigente per le “Start-up Innovative”;
- **Sostenibilità finanziaria dell'intervento.** Sul piano della sostenibilità finanziaria, si consideri che l’Ateneo non dovrà sostenere nessuna spesa per la gestione della società, essendo la stessa autonoma dal punto di vista sia amministrativo sia finanziario.
- **Compatibilità dell'intervento con la disciplina europea in materia di aiuti di stato alle imprese.** Non si ravvisano incompatibilità dell’intervento oggetto di analisi con le norme dei trattati europei, e in particolare, con la disciplina europea in materia di aiuti di stato alle imprese.

Adempimenti ex art. 7 comma 5 d.lgs. 175/2016

Essendo la società già costituita, non può trovare applicazione l’articolo 7, comma 5, del Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante il “*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*” e sue ss.mm.ii., in relazione all’emanazione di avviso pubblico per la selezione di soci privati interessati a partecipare all’iniziativa.

Eventuale dismissione della partecipazione di UNIMIB nella società in ottemperanza al D.lgs. 175/2016 e ss.mm.ii

La partecipazione dell'Università alla compagine sociale è soggetta alle previsioni del TUSP in materia di razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche che, per le società aventi caratteristiche di spin-off e start-up universitarie, trovano applicazione decorsi cinque anni dalla costituzione della società. Se dopo tale termine di legge la società non rispecchierà i requisiti del TUSP e l’Ateneo dovrà, pertanto, procedere a dismettere la propria partecipazione, si procederà all’individuazione di un potenziale acquirente mediante la procedura richiesta dall’art. 10 del TUSP (avviso pubblico), fermo restando il diritto di prelazione spettante in capo ai soci così come previsto dallo Statuto societario all’articolo 8.

ATTI SOCIETARI:

Statuto:

Lo Statuto della società, allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (ALLEGATO B alla delibera n. 739/2020/CdA), attualmente conforme alla normativa in materia di start-up innovative e rispondente alle previsioni normative nazionali in materia di spin-off, verrà adeguato alle prescrizioni previste dal REGOLAMENTO SPIN OFF (*cf.* art. 7) in occasione dell’ingresso dell’Università nella compagine società ed in particolare verranno inserite le seguenti clausole:

Bollo corrisposto in modo virtuale
autorizzaz. n. 95936 del 23.12.02

Relativamente agli utili di gestione, la ripartizione, dedotta la quota da destinarsi alla riserva legale, avverrà nel seguente modo:

- Una quota percentuale, pari al 5% degli utili netti dell'esercizio, da imputarsi ad ulteriore riserva, fino al raggiungimento di un importo pari ad almeno un decimo (1/10) del capitale sociale. Salvo i casi consentiti dalla legge, per la distribuzione ai soci di tale riserva occorrerà l'unanimità del consenso degli stessi.
- Il residuo verrà ripartito tra i soci in misura proporzionale alla partecipazione da ciascuno posseduta ovvero, se non distribuito, dovrà essere reinvestito in attività e/o strutture di ricerca e simili e comunque secondo le finalità statutarie della società, secondo le determinazioni che l'assemblea vorrà adottare.

Relativamente alla partecipazione dell'Università:

- Il socio Università sarà escluso da qualsiasi obbligo di versamenti in denaro che eccedano la propria quota di partecipazione alla società, qualora lo statuto prevedesse tale obbligo.
- Salvi i casi di recesso già previsti per legge, il socio Università ha sempre diritto di recedere dalla società (c.d. diritto di recesso "*ad nutum*"). Per le modalità di liquidazione delle azioni o rimborso della quota, troveranno applicazione le corrispondenti norme previste dal Codice Civile per le S.p.A. e le S.r.l. L'Università darà comunicazione alla società della volontà di recedere mediante raccomandata a.r., da inoltrarsi con un preavviso di almeno 180 giorni.
- Lo statuto della società dovrà prevedere il diritto di prelazione a favore dei soci in caso di trasferimento delle partecipazioni sociali.
- La partecipazione nella società del socio Università sarà postergata nella partecipazione alle perdite, tanto in sede di riduzione del capitale per perdite, quanto in sede di liquidazione. Resta fermo che la riduzione del capitale per perdite ovvero la riduzione nella restituzione dei conferimenti in esito alla liquidazione, dopo avere causato l'annullamento delle partecipazioni degli altri soci, comporterà – se necessario – anche la riduzione, e, ove del caso, l'annullamento, della partecipazione del socio Università.

Patti parasociali:

Come previsto dal REGOLAMENTO SPIN-OFF, i soci di Red Open S.r.l. sottoscrivano appositi **Patti parasociali** sui seguenti aspetti:

- In caso di trasferimento a terzi, a qualunque titolo, delle partecipazioni sociali (azioni o quote) da parte di soci della società, l'Università, se non esercita il diritto di prelazione, potrà trasferire tale diritto ai soci che siano soggetti proponenti di cui all'articolo 4 del Regolamento Spin-off dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca e che abbiano un rapporto con l'Università degli Studi di Milano-Bicocca
- Impegno dei soci proponenti o comunque afferenti all'Università a non cedere, per un periodo minimo di tre anni la propria partecipazione, salvo specifica autorizzazione da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Università.

IMPEGNI DEI SOCI PROPONENTI – DICHIARAZIONI EX D.M. 168/2011:

I soci proponenti Prof. Rossetti e Prof. Cabitza hanno reso le apposite dichiarazioni ai sensi degli artt. 4 e 5 del D.M. 168/2011, allegate al presente verbale di cui costituiscono parte integrante (ALLEGATI C e D alla delibera

n. 739/2020/CdA), sottoposte agli organi di governo universitari ai fini delle relative autorizzazioni. In particolare, il Prof. Andrea Rossetti ha dichiarato che intende svolgere nella società:

- “Attività di pianificazione, coordinamento e validazione dei progetti di ricerca e sviluppo in ambito di intelligenza artificiale sostenibile per il supporto e l'automazione di processi aziendali decisionali ed operativi”, con un impegno richiesto in termini di ore pari a: 80 ore annuali;
- “membro del Comitato Scientifico della società”, con un impegno richiesto in termini di ore pari a: 20 ore annuali;

Il Prof. Federico Cabitza ha dichiarato che intende svolgere nella società:

- “Attività di pianificazione, coordinamento e validazione dei progetti di ricerca e sviluppo in ambito di intelligenza artificiale sostenibile per il supporto e l'automazione di processi aziendali decisionali ed operativi”, con un impegno richiesto in termini di ore pari a: 80 ore annuali;
- “membro del Comitato Scientifico della società”, con un impegno richiesto in termini di ore pari a: 20 ore annuali.

ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ E DEI SOCI NON IN CONCORRENZA CON L'UNIVERSITÀ:

In conformità alla normativa nazionale e regolamentazione universitaria in materia di spin-off, nell'ambito degli scopi societari, la società opererà in modo da non arrecare pregiudizio al buon nome, all'immagine ed al decoro dell'Università. Al di fuori delle attività di cui al proprio oggetto sociale, sarà fatto espresso divieto alla società di avviare o svolgere, in ambito nazionale ed internazionale, attività di concorrenza con quella di consulenza, ricerca e formazione per conto terzi che l'Università stia specificatamente svolgendo o che specificatamente svolgerà ovvero che abbia preventivamente concordato con enti pubblici o privati. La società si impegnerà, inoltre, a far assumere ai propri soci, che hanno e avranno un rapporto di dipendenza o collaborazione con l'Università, comportamenti necessari ed opportuni per l'osservanza delle suddette obbligazioni.

RICHIESTA LOGO UNIMIB:

La società intende chiedere l'uso del logo dell'Università ai sensi secondo le modalità indicate al punto 3 della sezione “Utilizzo del nome e del logo dell'Università da parte di soggetti terzi” delle “Policy per la disciplina dell'uso del nome, del logo e dell'immagine dell'Ateneo”. Tale richiesta sarà valutata dai competenti organi dell'Ateneo e sarà oggetto di separati accordi tra la società e l'Università.

PIANO DELLE AGEVOLAZIONI:

Nel rispetto della normativa universitaria in materia di spin-off, la società e UNIMIB regoleranno, mediante apposita “Convenzione Regolatrice dei Reciproci Rapporti” (nel seguito anche “Convenzione”) della durata di 5 anni dalla stipula, tutte le condizioni e termini di cui al “Piano delle agevolazioni”.

Di seguito in sintesi le agevolazioni richieste per l'iniziativa imprenditoriale e degli aspetti regolati dalla Convenzione:

Marchio di qualificazione:

Ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento Spin-off, la società potrà avvalersi gratuitamente del marchio di qualificazione “Spin-off dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca”, alle condizioni previste al comma 1.1.1. del suddetto articolo.

La società potrà utilizzare il marchio di qualificazione anche in lingua inglese secondo la dicitura “University of Milano-Bicocca Spin-out Company”.

Sede operativa della società e locali/risorse strumentali necessari per l'attività di impresa:

Per lo sviluppo del progetto imprenditoriale è richiesto l'utilizzo e la messa a disposizione di locali e risorse strumentali dell'Ateneo, da impiegare per le attività di cui all'oggetto sociale previsto dallo Statuto societario. In particolare, la società ha chiesto di avere la sede operativa presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università e di poter utilizzare in via non esclusiva n. 1 locale (Stanza 2077) per uso ufficio per n. 600 ore annuali con n. 4 scrivanie.

PARERE DELLA COMMISSIONE SPIN-OFF:

La Commissione Spin-off nella seduta del 14.10.2020, sentiti i proponenti Prof. Rossetti e Prof. Cabitza, ha espresso parere favorevole sull'argomento in questione.

PARERE DELLA STRUTTURA SCIENTIFICA INTERESSATA:

L'argomento in questione è stato sottoposto all'attenzione del Consiglio di Dipartimento di Giurisprudenza nella seduta del 14.10.2020. Il Consiglio di Dipartimento, in tale seduta, ha approvato di concedere alla società "Red Open S.r.l." la Stanza n. 2077 (assegnisti/dottorandi) alle condizioni richieste dalla società e sotto condizione dell'accettazione, da parte dell'Ateneo, del riconoscimento quale "Spin-off dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca".

PARERE DEL SENATO ACCADEMICO:

Il Senato Accademico, nella seduta del 9.11.2020, ha espresso parere favorevole in merito alla proposta in questione.

IMPORTO ANNUALE PER LOCALI/RISORSE STRUMENTALI NECESSARI PER L'ATTIVITÀ DI IMPRESA:

A seguito di tale seduta del Consiglio di Dipartimento di Giurisprudenza del 14.10.2020, in data 11.11.2020, il rimborso annuale dovuto dalla società all'Ateneo per l'uso in via non esclusiva del locale n. 2077 è stato quantificato dall'Area Infrastrutture e Approvvigionamenti – INAP in **euro 2.150,00 + IVA annui**.

Il rimborso così determinato sarà ripartito:

- per il 50% al Bilancio centrale di Ateneo;
- per il restante 50% al Dipartimento di Giurisprudenza, quale Struttura Scientifica ospitante la società.

In data 12.11.2020, l'importo è stato sottoposto per conoscenza a tutti i soggetti interessati e al Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, Prof.ssa Loredana Garlati.

Il Direttore Prof.ssa Loredana Garlati comunicherà l'importo in questione nella prima seduta utile del Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza.

COMMISSIONE PER LA RICERCA, BREVETTI, SPIN-OFF E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO:

La Commissione per la Ricerca, Brevetti, Spin-off e Trasferimento Tecnologico, nella seduta del 17/11/2020, ha espresso parere favorevole in merito all'argomento in questione.

VISTO DEL DIRIGENTE:

Il Dirigente Dott. Michele Nicolosi, valutata l'istruttoria effettuata dall'ufficio referente, attesta, per quanto di competenza, la regolarità e la legittimità dell'atto e ne propone la presentazione agli Organi di Ateneo.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

- D. Lgs. del 19 agosto 2016, n. 175 recante il “*Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica*” e ss.mm.ii.;
- Decreto 10 agosto 2011, n. 168 – recante il “*Regolamento per la definizione dei criteri di partecipazione di professori e ricercatori universitari a società aventi caratteristiche di spin-off o start-up universitari in attuazione di quanto previsto all'articolo 6, comma 9, della legge 30 dicembre 2010, n. 240*” (D.M. 168/2011);
- “*Linee Guida strategiche e policy operativa in tema di promozione della nuova imprenditorialità e Spin off dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca*” (approvate dal Consiglio di Amministrazione dell'Università nella seduta del 23/09/2014);
- “*Regolamento Spin-off dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca*” (D. Rett. Rep. n. 2079/2018 – Prot. n. 0025940/2018 del 24/04/2018);
- Codice Civile (disposizioni relative al diritto societario);
- Normativa nazionale vigente in tema di start-up innovative.

Al termine della discussione,

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

alla luce di quanto sopra esposto,

DELIBERA

all'unanimità, di approvare, ai sensi della normativa nazionale e della regolamentazione universitaria in materia di spin-off e nel rispetto del D. Lgs. del 19 agosto 2016, n. 175 recante il “*Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica*”:

- I. il **Piano di Business** della società Red Open S.r.l., così come descritto in premessa e nella Scheda di proposta imprenditoriale;
- II. l'**acquisto di una partecipazione** diretta dell'Università al capitale di Red Open S.r.l., pari al 5% del capitale sociale (quest'ultimo di Euro 10.000,00) **per nominali € 500,00**. Detta partecipazione sarà acquistata dall'Ateneo mediante cessione da parte del socio fondatore Prof. Andrea Rossetti di parte della propria quota nella società e graverà sulla voce di costo **CA.A.03.01.01 “Partecipazioni in altri enti”**;
- III. il riconoscimento alla società **Red Open S.r.l.** dello *status* di “**Spin-off dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca**” e relativa concessione del “marchio di qualificazione”, secondo le condizioni e i termini di cui all'articolo 10 del REGOLAMENTO SPIN-OFF;
- IV. la **non-concorrenza** in via potenziale tra Red Open S.r.l. e l'Università, nonché la compatibilità tra l'attività della società e le attività e fini istituzionali dell'Ateneo, anche in considerazione dei ruoli ricoperti all'interno della società dai soggetti proponenti;
- V. lo **statuto** della società Red Open S.r.l. fermo restando che per formalizzare l'acquisto della partecipazione proposta all'Università nello stesso saranno inseriti i diritti particolari di cui all'art. 7 del REGOLAMENTO SPIN-OFF;
- VI. la sottoscrizione di appositi **Patti Parasociali** previsti all'articolo 9 del REGOLAMENTO SPIN-OFF;
- VII. il “**Piano di Agevolazioni**” e relativa Convenzione Regolatrice dei Reciproci Rapporti avente ad oggetto gli aspetti relativi al marchio di qualificazione, all'uso in via non esclusiva del **locale n. 2077 c/o il Dipartimento di Giurisprudenza** verso un importo annuale dovuto dalla società all'Ateneo pari a **€ 2.150,00 + IVA annui** (da ripartire al 50% al Bilancio Centrale e al 50% al Dipartimento di

Bollo corrisposto in modo virtuale
autorizzaz. n. 95936 del 23.12.02

Giurisprudenza), nonché alla regolamentazione di tutti i rapporti tra l'attività dell'Ateneo e l'attività della società e dei soci;

- VIII. l'**autorizzazione** del socio proponente **Prof. Andrea Rossetti** ad operare nella società e rivestire la qualità di membro del Comitato Scientifico della società, secondo i termini indicati nella dichiarazione in tema di incompatibilità e conflitti di interesse, resa **ex D.M. 168/2011**;
- IX. l'**autorizzazione** del socio proponente **Prof. Federico Cabitza** ad operare nella società e rivestire la qualità di membro del Comitato Scientifico della società, secondo i termini indicati nella dichiarazione in tema di incompatibilità e conflitti di interesse, resa **ex D.M. 168/2011**;
- X. il conferimento di **mandato alla Rettrice** – o suo sostituto a norma dello Statuto universitario – per la sottoscrizione di tutti gli atti di cui ai punti precedenti, nonché per ogni atto che si rendesse necessario ai fini dell'acquisto della partecipazione dell'Ateneo in Red Open S.r.l. e del riconoscimento della società come "*Spin-off dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca*", secondo le condizioni e i termini della presente delibera.

La presente delibera è letta e approvata seduta stante.



Non essendovi altri argomenti da trattare, il Pro-Rettore Vicario dichiara chiusa la seduta alle ore 18.00.

F.to IL SEGRETARIO
Dott.ssa Loredana Luzzi

F.to IL PRESIDENTE
Prof. Marco Emilio Orlandi

Totale pagine n. 14

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO – BICOCCA
AREA AFFARI ISTITUZIONALI E COMUNICAZIONE
Per copia conforme all'originale
Milano, 03/03/2021
IL DIRIGENTE

Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 82/05